

Può il mastro birraio,
che conosce le ricette delle sue preziose birre,
conoscere il risultato finale dell' opera delle sue mani?

Conosce l' alchimia degli aromi sprigionati dai calici
che scatenano emozioni -
come la vita, mescolata di intrugli di ogni sorta
cucinata da chissà quale fato.

Ma Agostino il birraio, sorridendo
direbbe di meditare ma bere e
vedere quello che volete vedere.

Vedere un amore sognato -
un amore sperato o negato -
un amore perduto o trovato.

Dolce birra che sei davanti a me,
risvegli l' ambrato dei suoi soffici capelli,
e ogni sorso, il buono delle sue morbide carezze
per un amore complicato e delicato
come il tuo profumo speziato.

La tua schiuma,
la sua instancabile energia,
premurosa di dissetarmi.

Le tue lente bollicine,
i suoi occhi luminosi -
che sprigionavano la sua gioia
che frizzante entrava volando nel mio cuore.

Dal fondo del calice della vita,
rivedo il nostro fragile amore
che la vita ha consumato avidamente -
senza assetarlo,
lasciando il buon sapore amaro
di lontani ricordi.